

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.1

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

GENNAIO 2014

Distribuzione Gratuita

CERCHIARA DI CALABRIA-11/01/2014 ASSEMBLEA PROVINCIALE ANP-CIA, L'AGRICOLTURA PER USCIRE DALLA CRISI

a cura di Pasquale Bria

La sala convegni "Falcone-Borsellino" ha ospitato la sesta assemblea provinciale dei pensionati Anp della Confederazione italiana agricoltori.

Particolarmente nutrita la presenza dei pensionati e cittadini giunti anche dai paesi vicini per assistere al convegno che ha avuto per tema "Più agricoltura per nutrire il mondo" con "più innovazione, equità, diritti".

Alla presenza dei vertici provinciali della Cia, dei rappresentanti territoriali e comunali, ha aperto i lavori il segretario regionale Anp Mimmo Liquori, introdotto da Angelo Rosa della Cia di Cosenza che ha moderato i lavori. Lunga e articolata la relazione di Liguori che tra l'altro ha sottolineato il ruolo, ancora oggi centrale, degli anziani nel mondo rurale agricolo, "grazie a loro - ha affermato Liguori- sono ancora vive tradizioni e cultura contadina".



Sull'aspetto sociale Liguori ha ribadito il concetto di un nuovo welfare per "un invecchiamento attivo degli anziani nella società" ed inoltre che "vengano garantiti i diritti di assistenza sanitaria e pensioni più dignitose".

Di seguito il saluto del sindaco Antonio Carlomagno che ha particolarmente apprezzato l'impegno della Cia sia nel settore

(Continua a pagina 2)

VILLAPIANA—18/01/2014: I GIOVANI DEMOCRATICI IN CONFERENZA STAMPA

a cura di Franco Lofrano



Si è tenuta alle ore 16 di sabato, presso la Sala convegni dell'ex municipio, la conferenza stampa del gruppo dei Giovani democratici.

Il gruppo si è costituito di recente, nel 2013, ma già conta diverse tessere e il numero già è aumentato, nell'iniziato 2014, del 20%. Non poteva essere diversamente perché a sentirli parlare questi giovani si percepisce la grinta, la voglia di fare politica con una grande passione che li sorregge. E soprattutto hanno nel cuore quella speranza di cambiamento che li porta a sperare in un futuro migliore, dove la politica si riprenderà il giusto ruolo e la responsabilità di scelte responsabili per un concreto rilancio dell'economia. Adolfo De Santis, segretario dei GD di Villapiana, ha aperto i lavori e si è soffermato sul tema dell'immigrazione e sul "perché Sinistra?".

"Prima che di barche si parla di persone", ha sottolineato il giovane segretario. E ancora ha affrontato il valore della dignità e della necessità di riportare le dialettiche nelle sezioni che non devono essere aperte solo durante le campagne elettorali, come quelle che si affronteranno il prossimo maggio con le amministrative e le europee. Critico anche nei confronti delle gravose imposte e tasse a confronto dei servizi non adeguati offerti ai cittadini. A seguire la relazione del gio-

(Continua a pagina 2)

CERCHIARA DI CALABRIA—11/01/2014ASSEMBLEA PROVINCIALE ANP-CIA,L'AGRICOLTURA PER USCIRE DALLA CRISI.

(Continua da pagina 1)

agricolo che in quello sociale, verso cui “prospetta idee e progetti lungimiranti”.

Per il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione “l'agricoltura è l'unico settore a chiudere in positivo in Calabria, e bene fa la Cia a dare sostegno ai temi fondamentali per il rilancio del settore che in un progetto di sviluppo futuro rappresenta il cardine per uscire dalla crisi economica, con possibilità di creare nuovi posti di lavoro”. Buoni propositi che però, secondo Guccione, si infrangono nella mancanza di infrastrutture nei collegamenti, “la Sibaritide ha tanto da offrire nei settori più importanti dell'agricoltura, il turismo, l'archeologia, che solo con un moderno aeroporto possono avere il giusto rilancio”.

A dare forza alla promozione agro-alimentare anche lo scrittore Vincenzo Curci che ha presentato il libro “Alla ricerca del gusto”, una accurata ricerca dei prodotti enogastronomici dell'eccellenza calabrese.

“Sostegno alle imprese agricole e nuove idee per costruire una nuova politica che rilanci il settore- è quanto ha ribadito il presidente regionale Cia Mauro D'Acri, ricordando, tra l'altro, il ruolo della Cia calabrese nel contesto nazionale e uno dei progetti che la Cia porta avanti con successo come i “Gruppi di interesse” suddivisi per settore e inseriti nel Psr (piano sviluppo rurale). Infine l'intervento del coordinatore della Giunta nazionale della Cia Alberto Giombetti che nella sua relazione ha evidenziato il processo storico che ha portato alla “rivoluzione demografica” e ai grandi cambiamenti geopolitici dell'ultimo secolo, un dato da cui partire per “capire e analizzare la dimensione della crisi che oggi viviamo”.

In tutto questo fondamentale risulta essere il ruolo dell'agricoltura per la rinascita e la valorizzazione dei territori.

Pasquale Bria

TREBISACCE-13/01/2014: IL COMUNE DI TREBISACCE DICE ANCORA NO ALLE TRIVELLAZIONI NELLO IONIO

Il Comune di Trebisacce dice ancora no alle trivellazioni nello Ionio, con Delibera di G.M. N° 248 del 20.12.2013, è stato ribadito la netta opposizione alla richiesta della società Appenine Energy S.p.a.e contestualmente richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico di non consentire il riavvio dell'istanza di ricerca di idrocarburi in mare.

Peraltro tale istanza era già stata rigettata con provvedimento ministeriale del 19.07.2011.

La riproposizione, peraltro in pieno periodo natalizio, desta molti sospetti, anche per il breve tempo concesso ai comuni di deliberare.

In ogni caso il Comune di Trebisacce ha ritenuto, ancora una volta, ribadire che le trivellazioni nel Mare Ionio sono incompatibili con lo sviluppo economico, sociale e turistico che intendono perseguire le popolazioni della fascia ionica e che le stesse sarebbero oltremodo devastanti per le popolazioni.

Trebisacce lì, 13.01.2014

L'Amministrazione Comunale

VILLAPIANA-18/01/2014: I GIOVANI DEMOCRATICI IN CONFERENZA STAMPA

(Continua da pagina 1)

vane rossanese Antonio Salone, coordinatore dell'esecutivo provinciale e che si occupa di ambiente nello specifico. A riguardo ha acceso i riflettori sul delicato problema del sistema rifiuti in Calabria, affermando che occorre scardinare il sistema perché, così com'è, danneggia la salute dei cittadini.

Ancora ha ricordato il lavoro provinciale svolto dai giovani democratici in provincia sulla questione giustizia e legalità e si è detto a favore dell'utilizzo delle droghe leggere a scopo terapeutico e ha bocciato il populismo e il qualunquismo. Vincenzo Pittelli, vice segretario GD di Villapiana, ha affrontato il tema: “Il Sud e i giovani” e ha sostenuto la tesi che bisogna rivalutare il mezzogiorno e che “l'Italia è un gioiello unico e indivisibile”.

Si è poi soffermato sulla situazione precaria dei treni e ha denunciato l'aumento di tumori sul territorio. Sulle prossime elezioni amministrative ha dichiarato che il sindaco Luigi Bria e Roberto Rizzuto hanno operato bene ,tant'è che oggi Villapiana è il fiore all'occhiello nell'Alto Jonio e che non vi è stata la necessità delle primarie perché Rizzuto è il candidato naturale. Domenico De Salvo , tesoriere dei GD di Villapiana, ha tracciato un resoconto positivo sul lavoro fatto dai GD sul territorio.

Dagli incontri promossi tra i giovani e gli assessori, alla promozione di eventi sul problema dei trasporti, alla solidarietà che li ha visti protagonisti, in sinergia con un'associazione di volontariato, nella raccolta di giocattoli non più utilizzati e destinati a bimbi bisognosi.

E infine ha chiosato: “Poca attenzione è stata data alla Cultura” e da qui ha affrontato il problema del fango sugli scavi di Sibari.

Dal pubblico si è sentito dire: “Se non si fa fronte comune non si risolveranno i problemi. Basta con il campanilismo. Se non c'è identità di territorio non cresceremo!”

Franco Lofrano

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Redazione: *Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G.Di Serafino*

Reg.Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

SIBARI — 21/01/2014: BREVI PENSIERI SULLA SIGNORA MUSEO

(a cura di Paola Caracciolo)

Sibari è un gigantesco bazar colmo dei più vari oggetti, un emporio sterminato di testimonianze, un negozio di merci dalle mastodontiche proporzioni. A volerne parlare si resta smarriti, in preda a un certo senso di disorientamento. Proprio non si sa da dove, e come, cominciare. L'accorto osservatore, però, ha la bussola anche quando gli manca e ci insegna che la prima regola per cominciare è farlo dal principio. Ci proveremo.

Nata *Sybaris* dai coloni provenienti dall'Acaia in un'epoca precedente alla nascita di Cristo di circa 730 anni i quali, ridotti in schiavitù gli stanziati Enotri, portarono la neonata città a inediti splendori. Poi arrivò la guerra contro Crotone e il declino non si arrestò, Sibari venne rasa al suolo e anche il fiume Crati fu deviato affinché passasse sulle rovine della città sconfitta. I passati splendori passarono davvero. I sopravvissuti, però, tornarono dalla Grecia verso la Calabria e, approssimativamente sullo stesso sito dell'antica Sibari, fondarono una città nuova: *Turi (Thurii)*, che non ebbe destino felice e venne trasformata dai coloni Romani in *Copiae*. Questo è quanto, a grandissime linee, i documenti ci permettono di conoscere sul passato della popolazione dell'area settentrionale dell'attuale Calabria.

I documenti, ecco. Cosa è un documento? Il nostro attento osservatore suggerisce: un documento è tutto ciò che, con la sua stessa esistenza o grazie a quanto reca impresso, scritto, fa conoscere qualcosa o la fa conoscere meglio. I documenti sono *tutto*, dagli oggetti alle parole, dagli archivi ai monumenti, i manufatti, i prodotti artistici, gli utensili domestici, le fotografie, i libri, tutto ciò, insomma, che abbia a che fare con un dato prodotto culturale, con una civiltà.

Esiste da qualche centinaio di anni un'istituzione deputata *araccogliere* proprio i documenti: il museo. E anche l'attuale Sibari ha il suo museo, il *Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide*. Altisonante. Categoriale. Oggi, questo edificio basso e largo, d'un bianco che richiede sempre più bianco, vorrebbe brillare ma non brilla, rivendica una certa importanza che si fatica a intravedere. Non disperiamo. Somiglia alle belle donne invecchiate male o, forse peggio, cresciute male. Non ha calore la Signora Museo di Sibari, nemmeno quello sprigionato dai radiatori e si muore di freddo a parlar con lei. Il suo corpo è avvizzito, rugoso e sciupato e la sua anima ne risente. Ha i pensieri più belli rinchiusi in teche buie, ha cercato di classificarli, di dargli ordine, poi nulla. La Signora Museo conosce cose bellissime, racconti d'altre ere, fatti lontanissimi, misteriosi, i segreti dei popoli di Calabria. E non li dimentica finché li racconta. Finché li racconta. Si sente triste, soffre di solitudine questa nostra Signora.

Una volta, mentre un certo viandante si trovava a passar di lì, le ha sentito dire che la sua amarezza più grande sta nell'aver avuto la sfortuna di avere dei domestici distratti, disattenti, sempre a pensare a chissà cosa. E così tutta la sua bella dimora aveva finito per avviarsi alla rovina. Nessuna attenzione, nessuna cura, niente di niente. Ha le zampe di gallina, i capelli grigi e arruffati, zoppica, soprattutto d'inverno quando una volta sarebbe bastato tanto così per vederla morta del tutto.

Certe volte si sentono dei rumori, fruscii indistinti, allora la nostra Signora s'affaccia e vede i suoi domestici far finta di lavorare, di rassettare, di ordinare, poi torna dentro e il baccano ricomincia.

In un bellissimo libro scritto anni fa si legge: «Per la buona economia di una mano, il dito grande deve saper fare da dito grande e il dito piccolo deve saper fare da dito piccolo». Chissà quanto tempo impiegheranno i domestici della vecchia Signora Museo a far *bene* il loro dovere, a *capire* che il baccano disturba e non conclude niente, crea confusione, buona a nulla. Quattro parole sono care alla Signora Museo: *Conservare, Catalogare, Comunicare, Coinvolgere*. Si conserva la memoria, si catalogano le testimonianze, i documenti. Si comunica una vita che non c'è più, ma c'è stata, la vita degli avi morti, dei genitori. Poi si coinvolge. Si coinvolgono i curiosi, i vecchi, i passanti, i turisti, i bambini, i nullafacenti, i ricchi, si coinvolgono tutti. La Signora Museo è ospitale, è ospitalissima, *vive* di ospitalità. Non smette di offrire la memoria di secoli e secoli, dà nutrimento al sempregiovane presente, sempre affamato. Questo è necessario che accada su tutta la superficie terrestre. Anche a Sibari, dove non si sa quale alba gloriosa vedrà questo evento, quale giorno la bella Signora Museo riceverà le cure dovute.

I migliori custodi fanno molto bene che le dimore abbandonate saranno presto in preda ai saccheggi e alla distruzione, i cattivi custodi, invece, non lo fanno.

Paola Caracciolo

TREBISACCE-20/01/2014: MUSICOL BIBLICO A TREBISACCE (di Luigi Fabiano)



Il 9 gennaio presso il cinema teatro Gatto di Trebisacce è andato in scena un Musicol biblico dal titolo: "E sia la luce". La storia della salvezza, organizzato dal movimento apostolico di Oriolo Calabro,

in collaborazione con la locale parrocchia San Vincenzo Ferrer e con il patrocinio del comune di Trebisacce. La sala era gremita, da un pubblico attento ed emozionato. Lo spettacolo, un mix di musica, colori, balletti, luci, effetti speciali è stato davvero strepitoso. Un modo originale di comunicare il vangelo, che diventa così importante e attualissimo, in un'epoca nella quale la chiesa è protesa in uno sforzo decisivo verso la nuova evangelizzazione. Alla fine dello spettacolo il parroco di Oriolo don Nicola De Luca, guida spirituale del movimento apostolico nel comprensorio, visibilmente emozionato, ha ringraziato i ragazzi che hanno organizzato e interpretato nei vari ruoli lo spettacolo, e in modo particolare il Parroco don Michele Sewodo e il Sindaco di Trebisacce avv. Franco Mundo, che hanno reso possibile a vario titolo l'organizzazione e il successo dell'evento.

Luigi Fabiano

TREBISACCE-30/01/2014: ISTITUITA LA COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

A tutte le ASSOCIAZIONI

OGGETTO: Comunicazione Commissione Comunale Pari Opportunità.

Spett.le Associazione,

l'Amministrazione Comunale di Trebisacce (CS), attraverso l'Assessorato alle Pari Opportunità con Delibera Consiliare n° 13 del 29.04.2013 e con Decreto di nomina delle componenti, Prot. n° 11174 del 15 Novembre 2013, ha istituito la Commissione Comunale per le Pari Opportunità.

Di concerto con l'Assessore alle Pari Opportunità dott.ssa Violante, la Commissione ritiene opportuno e importante indirizzare la sua attività verso una fattiva e proficua collaborazione con le Associazioni presenti nella nostra Comunità.

Sicuri di una benevola accoglienza, la Commissione ringrazia per l'attenzione e rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Dalla Residenza Municipale lì, 03.02.2014

f.to Il Delegato alla Cultura f.to Il Presidente della Commissione P.O.

Dott.ssa Anna Caterina VIOLANTE Dott.ssa Giuseppina TINELLI

TREBISACCE—18/01/2014: VINCENZO GALLUZZO È IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'I.T.S. "FILANGIERI"

Vincenzo Galluzzo è il nuovo Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.T.S. Filangieri".



Lo scorso venerdì 17 gennaio, nell'aula Magna "Silvana Palopoli", si è insediato il nuovo Consiglio d'Istituto.

Dopo le comunicazioni della dirigente scolastica Domenica Franca Staffa anche sulle modalità di elezione,

all'unanimità la componente docenti, alunni, ata e genitori hanno designato il Sig. Galluzzo Vincenzo, tecnico informatico, a Presidente e come vice presidente il Sig. Franchino Antonio, impiegato Asl e come segretario, il docente di discipline giuridiche ed economiche, Del Gaudio Matteo.

Per la componente docenti erano presenti: Giovazzino Peppino, Blumetti Vincenzo, Policastro Rosa, Mazziotti Riccardo, Spezzano Salvatore, Grosseto Nicola e Cataldi Antonio; per la componente genitori erano presenti: Lofrano Francesco, Franchino Antonio e Galluzzo Vincenzo; per il personale Ata: Melchiorre Grazia e per la componente alunni: Gioia e Pesce.

Nella giunta esecutiva sono entrati per la componente genitori Lofrano Francesco, per l'Ata la Sig.ra Grazia Melchiorre, per gli alunni Simone Gioia, per i docenti Policastro Rosa.

Durante i lavori del Consiglio si è proceduto anche alla costituzione e nomina dei componenti l'Organo di Garanzia.

La dirigente scolastica ha spiegato che definire i diritti e doveri degli studenti e istituire un organo di garanzia è segno di volontà democratica e di coerenza pedagogica al fine di promuovere credibilità educativa e condivisione sociale delle responsabilità, dei processi e degli esiti.

I provvedimenti disciplinari, ha continuato la dirigente, qualora se ne ravvisi la necessità, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Eccovi la composizione: 2 docenti, 2 alunni, 2 genitori.

Docenti: prof. Del Gaudio Matteo – supplente Giovazzino Peppino, Alunni: Pesce supplente Viscardi, Genitori: Galluzzo supplente Franchino. Personale non docente DSGA Desantis Antonio.

Dopo aver discusso sui 6 punti all'ordine del giorno, tra le varie ed eventuali il Dsga Antonio De Santis ha comunicato che sono stati messi in funzione dei monitor sia nell'atrio della scuola che in sala professori, così da dare a tutti la possibilità, in tempo reale, di avere tutte le notizie sulla scuola.

Ha precisato che il tutto è stato finanziato con apposito PON E1 2011, progetto finanziato dalla comunità economica Europea. Il prof. Giovazzino ha proposto di approvare eventuali visite guidate e il viaggio d'istruzione delle classi 5^, che i singoli consigli di classe riterranno di approvare, attenendosi alla normativa vigente.

Il consiglio approva eventuali visite guidate e rimanda al prossimo consiglio l'approvazione del viaggio d'istruzione delle classi quinte dopo aver potuto valutare le proposte.

Franco Lofrano

Abolissimo il gelo
Non avrebbe mai termine l'estate -
Che le stagioni muoiano o trionfino
È una scelta nostra -

(Emily Dickinson)

ROSETO C. S. 15/01/2014: LE CONCHIGLIE DAL MONDO SBARCANO IN TV

Grazie all'interessamento dello studente liceale, Ludovico Cataldi, la Fondazione "Roberto Farina" ONLUS è stata accolta negli studi di Telitalia, presso l'hotel Executive di Rende, per registrare la seconda puntata della serie "L'angolo della Natura" rubrica di Discutiamone con... La serie ha cadenza mensile. In ogni puntata si parla di temi che riguardano il mondo della Natura, dell'Entomologia... che ancora non sono ben conosciuti dal grande pubblico. Con la puntata, intitolata "Conchiglie dal mondo", siamo entrati nel "Children's Museum delle Conchiglie dal Mondo", uno dei musei di malacologia più grandi d'Italia con oltre 20000 esemplari, unico Museo Malacologico presente in Calabria, situato a Roseto Capo Spulico. Durante la registrazione, condotta abilmente e con grande professionalità dal giornalista Sergio Tursi Prato, si sono alternati al microfono un gruppo della Fondazione: il Dott. Antonio Farina, Presidente della Fondazione, Lucia Musumeci, assessore del comune di Roseto Capo Spulico, con delega ai servizi sociali e alle politiche scolastiche e il Dott. Guido Valenzano pedagogista.

Assieme al giornalista Sergio Tursi Prato, ha coordinato i lavori il giovane studente Ludovico Cataldi, promotore dell'iniziativa.

Dopo una breve presentazione degli ospiti, da parte del giornalista Sergio Tursi Prati, è stato proprio lo studente liceale ad introdurre gli argomenti della puntata. Egli, dopo essersi soffermato brevemente sul blog Entomologando (www.entomologando.blogspot.it), da lui creato, dove vengono trattati argomenti sullo studio e la divulgazione degli artropodi e di altri animali, ha introdotto il tema sulle conchiglie, affermando che la collezione delle "Conchiglie dal Mondo", esposta nel Children's Museum, ha un grande valore scientifico e sicuramente costituirà un valido volano per le gite scolastiche e per implementare il turismo del territorio. L'assessore Lucia Musumeci ha ringraziato la Fondazione per l'opera meritoria che sta portando avanti sul territorio ed ha espresso con convinzione che l'Amministrazione del Comune di Roseto Capo Spulico sosterrà tutte le iniziative culturali della Fondazione. Il Dott. Guido Valenzano ha sostenuto che visitare il Children's Museum è un'occasione che resterà nella mente dei bambini per la semplice ragione che la visita rappresenterà un momento ludico-pedagogico in quanto viene resa viva grazie alle dinamiche attività che verranno proposte e svolte prima e dopo il percorso nelle sale di esposizione. Il Dott. Antonio Farina, dopo aver ringraziato i presenti, il Sindaco di Roseto Franco Durso e la dottoressa Maria Manolio, la malacologa del Museo, assente alla registrazione della puntata per impegni inderogabili presi in precedenza, ha parlato del perché è nata la Fondazione e delle attività che annualmente svolge. In sintesi ha illustrato il Premio Internazionale di Poesia che si svolge il primo del mese di giugno, della Biblioteca, ricca di settantamila volumi, e del Museo Malacologico. Nel soffermarsi su di esso ha riferito che la collezione delle conchiglie, non tutte esposte nel Museo per mancanza di spazio, è ricca di ventimila esemplari provenienti da tutti i mari del mondo. Essa è stata donata alla Fondazione dal noto

giornalista televisivo degli anni settanta, Luciano Luisi al quale, considerato l'alto valore commerciale, la Fondazione gli ha riconosciuto una remunerazione. Il Dott. Farina, poi, ha illustrato le famiglie delle conchiglie presenti nel Museo fornendo per ognuna di esse brevi cenni di anatomia, fisiologia e vita di relazione con il mondo marino. Ha chiuso la puntata il giornalista Sergio Tursi Prato, il quale nel sintetizzare la puntata ha espresso una sua opinione sull'affascinante mondo delle conchiglie e su come questo possa essere legato inscindibilmente al mondo dell'arte auspicando quanto prima una sua visita al Museo. La puntata andrà in onda giovedì 16/01/2014 alle ore 21.20 con replica domenica 19/01/2014 alle ore 13.00 su Telitaliacanali 71-214-617 del digitale terrestre.

TREBISACCE—21/01/2014: E' ATTIVO PRESSO IL COMUNE DI TREBISACCE UN CENTRO DI ASCOLTO

COMUNICATO STAMPA

E' attivo presso il Comune di Trebisacce un Centro di Ascolto.

Un servizio di supporto e sostegno alle persone in difficoltà, che vuole rappresentare una prima risposta ai bisogni delle comunità in uno spazio protetto e libero dal giudizio.

Il servizio si prefigge di accogliere, registrare ed orientare le domande provenienti dai cittadini del Comune di Trebisacce, e non solo, che vivono situazioni di bisogno e metterle in contatto con l'intero spettro delle risorse sociali disponibili nel territorio che verranno preventivamente individuate. Il servizio è in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Don Bosco".

L'equipe impegnata nel progetto è composta da: psicologi/psicoterapeuta, assistente sociale ed educatrice professionale.

La Dott.ssa Katia Caprara, delegata alle politiche sociali del Comune di Trebisacce, nell'esprimere la propria soddisfazione per l'avvio del servizio, auspica che i cittadini e le associazioni collaborino fattivamente con gli operatori per eliminare le sacche di disagio sociale.

L'Assessorato ai Servizi Sociali si propone di incrementare i dati circa i bisogni sociali emergenti del territorio al fine di individuare aree di intervento a maggiore criticità e di inserirle in una programmazione seria ed efficiente delle iniziative nel campo dei servizi sociali.

Tutto ciò si innesta nell'ambito del programma dell'Amministrazione Comunale di potenziare l'assistenza alle persone con difficoltà di inserimento sociale e che il Comune, nell'ambito delle politiche sociali, persegue con grande impegno unitamente all'assistenza ai disabili e agli anziani.

Inoltre si esprime compiacimento anche per il lavoro svolto dal Sindaco Mundo che, in collaborazione all'Assessorato ai Servizi Sociali, ha ottenuto ulteriori finanziamenti per l'assistenza domiciliare per oltre € 420.000,00 integrativi dei PAC, che garantiranno a tutti i Paesi del comprensorio ulteriori opportunità di lavoro e maggiore assistenza.

Trebisacce lì, 21.01.2014

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

TREBISACCE-21/01/2014: AL FILANGIERI SI DISCUTE L'AUMENTO SPROPOSITATO DEL 25% SUI BIGLIETTI DEI PULLMAN



L'aumento del 25% sui biglietti e sull'abbonamento dei pullman non si tocca! E' quanto è stato deciso a livello regionale ed è inutile continuare con la protesta.

Si è tenuto un incontro lo scorso martedì, 21 gennaio, nell'aula Magna "Silvana Palopoli" dell'ITS "Filangieri con la dirigente scolastica Franca Domenica Staffa e i rappresentanti di classe e d'Istituto per una capillare informazione sull'aumento, a giudizio dei numerosi studenti pendolari, spropositato e che di certo non incoraggia il bilancio familiare. La dirigente Staffa ha organizzato l'incontro proprio perché ha voluto informare e spiegare quanto è successo con l'aumento dei tichet e nello stesso tempo ascoltare in prima persona il racconto di alcuni rappresentanti di studenti che hanno partecipato all'incontro regionale con l'assessore ai Trasporti Luigi Fedele. I fatti. Lo studente Simone Gioia del Filangieri, insieme con il sindaco di Trebisacce Francesco Mundo, il Consigliere Regionale Mario Franchino, il vicesindaco di Roseto Capo Spulico Rosanna Mazzia, l'assessore Luigi Garofalo del Comune di Cassano all'Jonio e altri studenti delle scuole secondarie (Adolfo De Santis e Vincenzo Pittelli), si è recato a Catanzaro e ha partecipato all'incontro. Perciò subito dopo la relazione della dirigente la parola è passata allo studente Gioia che ha informato gli altri studenti sull'incontro che ormai, è noto a tutti, ha rappresentato soltanto un viaggio di andata e ritorno a vuoto. Anzi le tariffe, è stato riferito, dovendo uniformarsi alle altre regioni corriamo il rischio, forse il prossimo anno, di assistere ad un ulteriore rincaro. Insomma quando ci lamentiamo che stiamo male, dimentichiamo che il peggio deve ancora arrivare. Michele, uno studente chiosa: "Non sono un pendolare, ma sento di condividere il problema dei miei compagni e vorrei aggiungere che sento dire che bisogna pagare anche 2 o 3 euro in più per la mini corsa dalla stazione sino a scuola e neppure in orario! Ciò certamente andrà a peggiorare la quantità di euro nelle tasche degli studenti, delle famiglie e dei lavoratori pendolari". Vane quindi le numerose proteste sentite nei giorni scorsi sull'intero territorio che hanno inviato il messaggio che tali enormi aumenti attaccano anche il diritto allo studio legittimo dei giovani oltre che a peggiorare la crisi economica che attanaglia e crea disperazione nelle famiglie e che conduce, in alcuni casi di giovani, all'inevitabile aumento della delinquenza minorile e non solo. Il malessere si diffonde a macchia d'olio e non è più tollerabile. L'invito ai governanti è quello di restituire la fiducia ai giovani in modo da poter sognare e sperare in una società migliore e che dia dignità alla persona.

Franco Lofrano

TREBISACCE—16/01/2014: AL VIA IL CORSO PREMATRIMONIALE INTERPARROCCHIALE

organizzato dal Consultorio Familiare l'Agape e diretto e coordinato da Mons. Gaetano Santagada, parroco della Chiesa Madonna della Pietà.



Al via il corso prematrimoniale interparrocchiale organizzato dal Consultorio Familiare l'Agape e diretto e coordinato da Mons. Gaetano Santagada, parroco della Chiesa Madonna della Pietà.

Quest'anno i fidanzati incontreranno anche il Santo Padre in Vaticano.

E' iniziato lo scorso 13 gennaio e si concluderà il prossimo 20 febbraio. Si contano da 30 a 35 le coppie presenti quest'anno e provenienti anche dai paesi limitrofi. I

Il corso ormai conta un'esperienza ultraventennale e presenta un programma ricco di tematiche.

Lo scorso 13 gennaio Anna Maria Regina ha relazionato su: "Il matrimonio in Chiesa", il 16 Mons. Gaetano Santagada affronterà "I sacramenti: il matrimonio", il 20 gennaio toccherà a Lucrezia Angiò sul tema: "Un "io" e un "tu" in dialogo" e a seguire il 23 Carmen Adduci sul tema "Il matrimonio chiamata divina", Teresa Gentile "diritto di famiglia", Letizia Cimminelli "La famiglia aperta", Cristina Parrotta "Sessualità o sesso?" il 2 febbraio presso il Virgo Fidelis dalle ore 9,00 alle 12,00 e il 3 febbraio "I metodi naturali", il 6 febbraio Leonardo Campana, ginecologo, "L'accoglienza alla vita" e ancora "L'amore si costruisce: ci lavoriamo insieme?", "La castità coniugale: Paternità e maternità responsabili" con relatore Mons. Gaetano Santagada, il 14 febbraio ci sarà l'incontro dei fidanzati con Papa Francesco in Vaticano nell'aula Paolo VI, e il 20 si concluderà il corso con la Santa Messa celebrata da Sua Ecc. Mons. Nunzio Galantino, Vescovo di Cassano all'Jonio.

Si ricorda che per la festa di San Valentino, Papa Francesco farà personalmente gli auguri ai fidanzati.

E' stato organizzato infatti dal Pontificio Consiglio per la Famiglia un mega raduno di coppie nell'Aula Paolo VI proprio il 14 febbraio nell'Aula Paolo VI. Le coppie partiranno il 14 in pullman da Lauropoli e rientreranno in Cassano il 15 febbraio.

Franco Lofrano

TREBISACCE-22/01/2014: EGIDIO FANELLI VINCE LA SECONDA MOSTRA DI AVICOLI ORNAMENTALI A GIUDIZIO CON LA SUA GALLINA IN CLASSE A, ANNO 2013



Egidio Fanelli di Trebisacce, del 1985, vince la seconda mostra di avicoli ornamentali a giudizio con la sua Gallina in classe A, anno 2013. L'esposizione di avicoli si è tenuta, lo scorso 19 gennaio, a Roghudi Nuovo (RC), paese limitrofo a Melito di Porto Salvo, presso il "Padiglione Mercato", organizzata dall'associazione calabrese avicoltori che fa capo alla F.I.A.V. (Federazione Italiana Avicoltori). La bella Gallina "Livorno bianca" è uscita fiera vincitrice

e a testa alta incassando ben due titoli: Campionessa di Razza e Campionessa Speciale Razze Italiane. A dichiararla vincitrice assoluta il giudice federale FIAV di Firenze Fabio Ferri, supportato nell'occasione da Fabrizio Focardi, membro del cts (comitato tecnico scientifico). Bella e meritata soddisfazione



per il giovane Egidio Fanelli, dottore in Chimica e tecnologie farmaceutiche, che da un decennio coltiva questa sana passione e seleziona con cura nel suo allevamento privato questi esemplari spettacolari. Tutti i giorni Egidio si reca all'interno del suo agrumeto dove si apprezza l'arancia tipica, il famoso "Biondo Tardivo" di Trebisacce e all'interno del quale ha costruito personalmente e con l'aiuto del papà Fedele, il suo allevamento ricco di galli e galline dalle razze più variegata e che vivono rigorosamente allo stato brado con la caratteristica della vivacità tipica dei classici polli campagnoli. La passione innata è importante, ma non è tutto. Egidio studia, ricerca, osserva, applica. Il suo parlare non è approssimativo o superficiale, ma professionale. Alla passione unisce la scienza e ciò gli consente di raggiungere risultati eccellenti. Antica storia quella di Egidio. Già suo nonno, Egidio, negli anni '50, vigile urbano in Laurenzana (Pz), allevava questa razza di Livorno bianca. E a

seguire anche il papà Fedele, specialista in allevamento di conigli e ora Egidio Jr. che incassa premi in ogni mostra. Già all'età di 5 o 6 anni allevava uccellini da gabbia e da voliera e crescendo è passato alla gallina ovaioia livornese. Utile e bella scelta quella di Egidio perché proprio in quel periodo era una razza a rischio di estinzione. Ha recuperato la razza grazie anche alla sinergia con gli allevatori del nord e del sud che è riuscito a mettere in campo. Tra gli allevatori è stato possibile avviare una fattiva collaborazione e scambio di esemplari da utilizzare per la riproduzione. Sembra facile allevare, ma bisogna anche temere e difendersi dalle volpi e faine spiega Egidio. Non è lucrosa questa passione, spiega Egidio, ma offre la possibilità di apprezzare il vivere in semplicità e all'aria aperta e scoprire un mondo diverso e complesso, a molti sconosciuto. La soddisfazione di una bella vittoria ben ripaga dei sacrifici e delle risorse impiegate. E dell'accoppiamento che dici? Vi è una gerarchia nel gruppo e le galline si sottomettono soltanto al gallo dominante (detto Alfa). Non accettano la corte del secondo gallo presente, subiscono l'accoppiamento, se inevitabile, e si ripuliscono del seme non condiviso, per cui riproducono solo il seme del dominante. Che dire? E la passione vera di Egidio che diventa arte nel quotidiano.

Franco Lofrano



Ai Supermercato



Il giorno 23.09.'99
andai a Cosenza,
al Supermercato
per comprare le scarpe.
Appena arrivato
ho visto degli scarponi
che non si capiva la
punta con i 'tacconi':
"Tacchi e punta,
tacchi e punta,
punta e tacchi,
punta e tacchi,
che bei tacchi,
che bei tacchi,
hanno fatto un "paratracco",
quando camminano fanno
tic, tac, tic, tac.

Ho chiesto alla signorina:
"Perché sono tanto grosse
quelle scarpe esposte in vetrina?"
Rispose la signorina:
"Scarpe grosse e cervello fino,
come le donne contadine!"
Guarda un pò, guarda un pò
come è cambiata la moda mò!
"Ai tempi miei quando erano belli
scarpe di sogà e tacci a martiello"

Cose dell'altro mondo:
guardo le scarpe al fondo
e c'è scritto: "Scarpe per i vagabondi"

Chiesi alla signorina:

"Mi date un paio di scarpe
per i lavoratori?"

"Mi dispiace, egregio signore,
scarpe per i lavoratori non le hanno
fatte ancora!."

-Mò che debbo fare per lavorare?

-Sapete che vi dico,

un consiglio d'un'amica:

*"Poveri fessi che lavorate
fate na cosa bona, iativin
in cassa integrazione!"*

Il consiglio che tu mi hai dato

io l'ho tanto apprezzato!

Mò ti saluto e ti abbraccio e me

ne ritorno senza scarpe a Trebisacce.

Michele Lofrano



TREBISACCE—08/01/2014: AUGURI ALLA NEO DOTT.SSA ISABELLA LEONETTI



Auguri alla neo dottoressa Isabella Leonetti. Già studentessa modello del Liceo Classico "G. Galilei" di Trebisacce, presso l'Università degli Studi di Padova, nello scorso mese di Dicembre 2013, in soli 3 anni, cioè senza uscire fuori corso, ha conseguito la

laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, con la brillante votazione di 110 e lode. La Signora Isabella Leonetti, del 1983, è originaria di Albidona, figlia del carissimo amico Vincenzo, già apprezzato sindacalista UIL e Ispettore sanitario Asl e della Signora Carmelina Tucci. La neo dottoressa Leonetti, già mamma di Francesco, di anni sette, e oggi felicemente in attesa del secondogenito e moglie di Francesco Pota, ha dovuto abilmente coniugare i diversi ruoli: di mamma, di moglie, di lavoratrice e di studentessa, per raggiungere l'obiettivo della laurea. Sembra un fatto scontato, ma così non è. E' solo frutto di impegno e di una struttura caratteriale volitiva e determinata per riuscire a trovare il tempo da dedicare allo studio e con efficacia. E' una donna del tipo: "Vollì, fortissimamente vollì", altrimenti è facile tirarsi indietro e rinunciare all'obiettivo. La Leonetti sia per passione che per volontà ferrea, ha voluto affrontare di petto i problemi e raggiungere con orgoglio l'ambito titolo. Ha discusso la tesi dal titolo: "L'IDEA MONTESSORIANA ALL'ASILO NIDO PER UN'EDUCAZIONE SENZA BARRIERE" e la relatrice la Chiarissima Prof.ssa Cesaro si è complimentata per la brillante esposizione della Leonetti. Presenti alla seduta di laurea tutti i parenti stretti e gli amici. A partire da Giancarlo Dursi e Stefania Leonetti (sorella) ecc. che, visibilmente commossi alla fine della seduta di laurea, hanno dichiarato: "Siamo commossi, ma nello stesso tempo orgogliosi che Isabella abbia raggiunto questo giorno di gioia immensa, che corona e ripaga dei tanti sacrifici fatti. E' la giusta ricompensa che spetta a chi si impegna tanto nello studio, nonostante le mille difficoltà che la vita oggi presenta". E ancora la stessa Isabella seppure con gli occhi umidi e con l'emozione in gola: "Non posso nascondere la mia gioia, ma sento forte il dovere di ringraziare la mia famiglia d'origine che mi ha sempre incoraggiata, e, soprattutto, a mio marito Franco per il suo incrollabile sostegno morale ed economico, e al piccolo Francesco per la pazienza e le rinunce a cui è stato sottoposto a causa dei miei impegni. A tutti loro ancora un grazie di cuore". E anche i genitori Vincenzo e Carmelina: "Da giovanissima si è trasferita a Rovigo e perciò lontana dai genitori e, nonostante ciò, ha riconfermato il carattere tenace che è sempre stato la caratteristica individuale di nostra figlia. La sua innata determinazione le ha fatto percorrere la strada della cultura e oggi del successo. Siamo arcì contenti perché non ha disilluso le nostre e le sue aspettative e siamo certi che continuerà su questa strada". Alla giovanissima neo dottoressa e alla famiglia tutta, giungano gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile "La Palestra".

VILLAPIANA-18/01/2014: ALLE ORE 18:00 AL BAR "ZURIGO" LA SAGRA DEL VINO

Al Bar "Zurigo" una serata di degustazione di prodotti tipici ha riunito amici e clienti abituali che hanno avuto l'occasione di trascorrere qualche ora piacevole in compagnia e mangiare e gustare alcune squisitezze locali tipiche preparate per l'occasione dalla cordialissima Signora Pina. Sotto gli occhi attenti dei numerosi presenti alla "sagra del vino" diverse portate: Taralli, 'fungata', crispelle, patate e funghi, 'stigliola', salciccia, vino rosato di Cerchiara e pizze varie. Insomma a gentile richiesta da mangiare con gusto e per tutti i palati. Fuori dal locale la temperatura è rigida e l'occasione è buona per rifugiarsi in un locale. Ancora meglio se si viene accolti con gentilezza e cortesia da Vincenzo e Pina che con fare cordiale ti propongono delle bontà di prodotti locali e dal gusto di sana tradizione. All'inizio della serata le ceste di prodotti erano piene e a fine serata si commentava il tutto esaurito. Allora una cosa è certa: la serata ha funzionato e un po' di allegria ha tirato su il morale, per la gioia di tutti e anche dei validi organizzatori.



Franco Lofrano



TREBISACCE-30/01/2014: AL VIA L'ORIENTAMENTO IN USCITA AL FILANGIERI

Al via l'orientamento in uscita che vede come protagonisti gli studenti delle classi quinte dell' ITS "Filangieri", quale Centro Presidio per l'Orientamento in uscita. La dirigente scolastica, Domenica Franca Staffa, è già al lavoro per organizzare un incontro mirato con l'Unical e promosso dal dipartimento di Biologia e Scienze della Terra, su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, per il prossimo 12 febbraio alle ore 09,30 a cui parteciperanno i dirigenti e non solo di tutte le scuole secondarie di secondo grado dello Ionio Cosentino afferenti al Centro Presidio di Orientamento di Trebisacce.

Uno degli obiettivi che l'orientamento in uscita si prefigge è quello di offrire agli studenti delle quinte classi un aiuto relativo alla scelta del corso di laurea o anche una guida verso il potenziale inserimento nel mondo del lavoro. Importante in questa fase è far conoscere agli studenti le tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso.

L'incontro che si terrà in febbraio serve a promuovere la partecipazione degli studenti alle giornate informative e di orientamento organizzate dalle università. E inoltre la dirigente Staffa, è già da tempo al lavoro per organizzare e favorire degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dei corpi militari dello Stato: Esercito, Marina Militare, Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc. Lo scorso 13 febbraio 2013, proprio in virtù di essere Centro Presidio di Orientamento, il Filangieri è stato protagonista eccellente della Giornata Oriday e nell'occasione ha meritatamente incassato i complimenti del direttore generale dell'ufficio regionale scolastico, Francesco Mercurio.

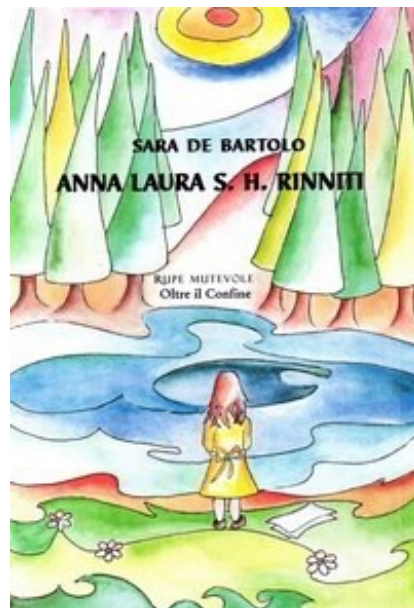
Si preannuncia un mese di Febbraio intenso di attività con l'iniziativa "Open Day" dove i docenti del Filangieri, insieme con la dirigente Staffa, incontreranno ogni martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 e domenica 23 febbraio dalle 9,00 alle ore 13,00 i genitori e gli studenti che vorranno visitare l'ITS Filangieri. Porta aperta ai laboratori di informatica, di economia aziendale, di matematica, di lingue, di chimica e fisica, di disegno, aula CAD, alla palestra e anche al bar che accoglierà gli ospiti e consentirà loro una pausa per lenire la stanchezza piacevole dei lunghi giri effettuati perché la struttura è bella e imponente. Sempre, comunque, a disposizione on line il sito: www.itcgfilangieri.it che contiene tutte le notizie utili per i genitori, gli studenti, i docenti, ecc.

Gli inviti sono già partiti anche per l'orientamento in ingresso e già di mattina gli studenti delle varie scuole medie visitano la scuola accompagnati dagli insegnanti ed è molto bello e simpatico scorgere i vari atteggiamenti che vanno dalla timidezza alla curiosità vivace. Seppure in fila ordinata i loro furbeschi sguardi vedono tutto e a questi giovanissimi nulla sfugge, ogni particolare è memorizzato e per molti nella mente appare un bel sogno da realizzare nell'immediato futuro: essere studenti del 'Filangieri' e ci riusciranno.

Franco Lofrano

TREBISACCE-23/01/2014: ANNA LAURA S.H.RINNITI

(di Sara De Bartolo)



Alcuni libri si comprano ad occhi chiusi. E per me, Anna Laura S. H. Rinniti, di Sara De Bartolo è uno di questi. Ho conosciuto Sara, scrittrice calabrese, in quella rete che fa incontrare le persone più lontane, per avvicinarle e trovare dei punti che siano in comune, oppure per allontanarle, perché di punti in comune non se ne trovano.

Quello che mi ha incuriosito di Sara è la sua passione per un tema

a me caro: la scomparsa.

Sembra che lei abbia capito da subito con quale intensità si riesce ad entrare nell'esistenza delle persone, le più lontane, le più disparate. Può colpire la storia drammatica di un padre manager, di una mamma casalinga, di una famiglia benestante, o di una famiglia che fatica ad arrivare alla fine del mese, la "prepotenza" e l'intensità è la stessa, per tutti.

Chi subisce una scomparsa vive in un incubo perenne, ci si sveglia la mattina e si va a dormire la sera con la stessa terribile domanda: sarà morta? Oppure è viva, da qualche parte? Quando ho iniziato questo programma e qualcuno mi diceva: «se scompaio non mi venite a cercare!», «ma perché non li lasciate in pace quelli che se ne vanno via?», rispondeva con rabbia e delusione.

Era gente che non capiva il dramma della famiglia: la scomparsa non è una scelta. La scomparsa vuol dire essere portati via, essere uccisi, oppure perdersi perché non si ha più la memoria, scappare perché si hanno debiti e non si ha lavoro, per scegliere di morire ma non davanti agli occhi di tutti. Oggi invece c'è tanta sensibilità, come quella di Sara dimostrata con questo suo libro, una storia piena di sorprese e colpi di scena che non ti permettono di staccare gli occhi dalla pagina.

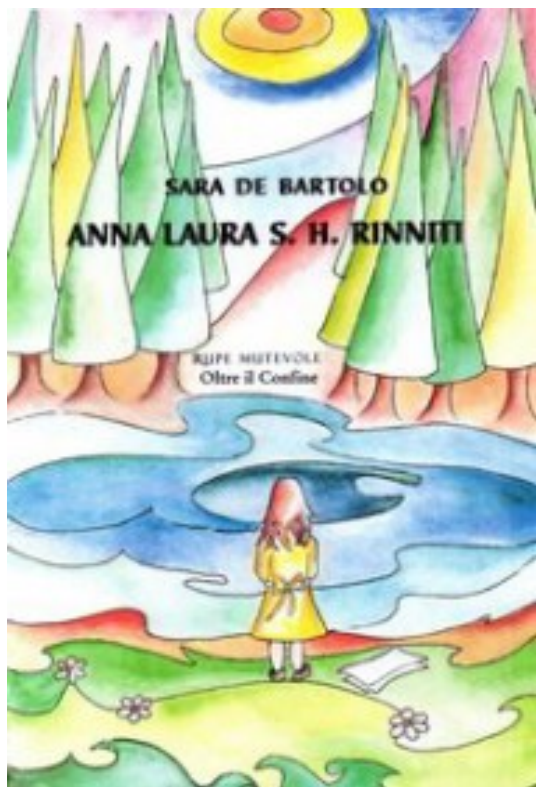
Anna Laura S. H. Rinniti, testimonia una grande verità, anche quando sembra che tutto sia perduto, se si ha speranza e non si abbandona un'idea, prima o poi si arriva al "punto".

Se ciò accade, credo che un po' di merito sia da attribuire anche ad un programma della rete considerata la cenerentola della Rai, che però ha saputo battersi per chi non aveva voce e per chi nella società conta poco. È per questo che auguro a tutti voi una buona lettura. Con la speranza che prima e poi tutti insieme riusciremo a espugnare la terra degli scomparsi. Grazie Sara.

Federica Sciarelli

TREBISACCE-23/01/2014: ANNA LAURA S.H.RINNITI DI SARA DE BARTOLO

Recensione a cura di Monica Pasero



Destini che si accarezzano, si sfiorano completandosi a vicenda in un susseguirsi d'emozioni, di verità celate o forse mai comprese fino a fondo: nasce così l'imperdibile nuovo romanzo di Sara De Bartolo, la quale con garbo e qualità dialettica ci condurrà in un giallo dalle antiche sfumature riproponendoci un tema da sempre attuale legato alla scomparsa dei minori.

La sua penna preparata e sensibile testimonierà ancora una volta questa piaga sociale, ancor oggi fortemente sentita e lo farà creando la storia drammatica della piccola Virginia scomparsa misteriosamente a soli 3 anni.

Tutto muterà, nulla sarà più lo stesso nella vita dei suoi cari: quando una parte di noi sparisce improvvisamente senza dare spiegazione, la vita cambia, deraglia, ma nel contempo non si arrende e disperatamente "Spera".

In queste pagine intrise di dolore, sarà la speranza ad avere forte presa nei cuori dei protagonisti.

Un libro scritto da mano di donna capace e madre, che ha saputo donare emozioni genuine al lettore e nel contempo utilizzare argomentazioni valide affinché nulla fosse lasciato al caso, realizzando un libro di notevole importanza a sfondo sociale: non a caso la prefazione di tale opera è stata redatta dalla giornalista RAI: Federica Sciarelli da sempre in prima linea su tale argomento.

Complimenti vivissimi all'autrice

Monica Pasero

CALABRIA-04/01/2014: IL MONDO NUOVO (CALABRIA)

di Paola Caracciolo

Si scrive poco e, in particolare, si scrive poco della Calabria.

È insolito questo dato. Chi scrive della Calabria denuncia, lamenta, mortifica oppure promuove, esalta, glorifica.

Uguale. Fine ultimo della vita umana è l'osservazione, come diceva Degas: «Siamo fatti per osservarci l'un l'altro».

Qualcuno, presto, si occuperà di osservare la Calabria. Non perdiamo la speranza. La Calabria è un teatro senza palcoscenico né palchi né platea, è un teatro vero.

E il teatro è gioia e dolore, non una l'opposto dell'altro, ma l'una e l'altro.

La Calabria è una piazza di meraviglie e un abisso di malefatte, è triste come le sue strade, e lucente, delle volte, nelle mattinate migliori.



La Calabria non è morta, è quasi morta, quasi un suicidio per una certa inguaribile malattia, per un non bene identificato problema, un ostacolo insuperabile all'origine di quel malessere sociale, politico, economico che da anni e anni etichetta la sua costituzione.

Il Signor A, durante uno dei suoi viaggi pensava a questo.

Era un uomo elegante, alto, portava il cappello. Non si sa bene perché il Signor A fosse stato in Calabria, forse, qualcuno una volta ha intuito, per vedere il mare. La Calabria è come una lunga agonia, dovrebbe essere senza uomini, solo qualche casa abbandonata sempre in lontananza, solo i pascoli. La Calabria ha la cattiveria dei bambini, è timorosa, priva di coraggio, capace solo di azioni avventate. Ma poi questo non è neanche vero perché definire è sempre sbagliato, come

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

si fa? Il Signor A non amava chi voleva spiegare né quelli che pretendevano soltanto di capire. Quel che c'era di profondamente sbagliato in quei posti era la preoccupazione ossessiva di evitare ogni contatto col nuovo e, quando questo fosse divenuto inevitabile, scacciarlo di forza. Avete mai visto Roma? Dico, come è stata possibile? Disse A a certi amici suoi. Roma è stata fatta dai forestieri. I più grandi autori di quella grande opera d'arte non erano romani. Se solo si potesse una volta incontrare un albanese, un algerino per le strade di Calabria e non scambiarlo per un virus mortale allora tutti avrebbero da guadagnarci qualcosa. Non si tratta di accogliere, si tratta di imparare.

Vedete il mare per esempio, diceva il Signor A, il mare che ha capito tutto, che non si sconvolge nelle sventure e nelle vittorie.

Il mare che non riesce a rifiutare niente perché passa dappertutto ed è in ogni luogo così come gli animi migliori.

L'offesa nei confronti del prossimo è un'ennesima espressione di mediocrità, il non capire che la chiave di salvezza in una situazione debilitata e afflitta quale è quella della Calabria sta nel rinnovare la propria cultura è mancanza di lungimiranza.

Tempo fa un grande amico del Signor A aveva scritto una lettera, diceva così: «Quando le strade comunali, provinciali, e ferrovie metteranno i Calabresi in facili comunicazioni tra loro e con le altre genti d'Italia, allora si scioglierà quell'antica lotta chiusa in ogni paesello tra il proprietario sempre usuraio lì, e il proletario sempre debitore, si ammansirà quell'odio per oltraggi antichi che è la vera cagione del brigantaggio.

Quando quelle genti avranno lavoro, istruzione e giustizia, quelle loro nature sì gagliarde nei delitti saranno gagliarde nel lavoro, nelle industrie, nelle arti, nella guerra santa e nazionale. In nessuna contrada ho veduto più ingegno che in Calabria, lì schizza proprio dalle pietre, ma raramente è congiunto a bontà, spesso è maligna astuzia». In basso il nome: Luigi Settembrini. Il Signor A si è sempre chiesto se il suo amico avesse ragione o meno. Soprattutto adesso continua a farlo, mentre è in mezzo al mare, come la nuova era

Paola Caracciolo



Luigi Settembrini

SIBARI-13/01/2014: LA CONFERENZA DELL'ARCH. MAURIZIO SILENZI VISELLI SULLE SUE SCOPERTE RELATIVE A SIBARI ED ALL'ALTO IONIO NEL PERIODO ARCAICO.



Si è tenuta sabato scorso nel Museo Archeologico Nazionale di Sibari, in una sala straripante di pubblico che ha lasciato fuori un centinaio di persone impossibilitate ad entrare, la conferenza dell'arch. Maurizio Silenzi Viselli. Uno scrosciante applauso e l'assedio di complimenti, richieste di autografi ed interviste ha concluso l'evento

che, malgrado la durata di quasi due ore, è stata seguita con appassionato interesse dal pubblico. Nella sua relazione, accompagnata da oltre 100 immagini e disegni, l'architetto ha delineato, con eclatanti novità, la ricucitura storica di tutta la Sibaritide, e, come promesso nel programma, ha dimostrato l'esistenza di due nuovi gruppi di colonizzatori sibariti, oltre agli Achei e Trezeni, rappresentati dagli Achei Ciprioti e dagli Achei dell'isola di Kos. Ha spiegato il significato dell'immagine del toro retrospiciente sibarita e la sua origine proprio da un mito analogo dell'isola di Cipro.

Ha mostrato un suo disegno nel quale ha rappresentato la situazione di tutto il contesto della piana di Sibari all'arrivo dei coloni. Ha dimostrato che il famoso fiume Sibari, che ha dato il nome alla città, era in realtà l'attuale Raganello. Ha esposto l'etimologia del nome Sibari in "tu con rumore di tuono". Ha evidenziato il possibile nome enotrio dei fiumi Crati e Sibari-Raganello in Kalabros e Lika interpretando il dipinto ad Olimpia descritto da Pausania. Ha esposto tutti gli interventi idraulici dei coloni sul Crati, Coscile e Raganello per la realizzazione della zona agricola e del porto.

Ha dimostrato la posizione della Sibari arcaica al centro della piana di Sibari, con analisi storiche, letture aerofotografiche e disegni. Ha definito la logica costruttiva del porto nella zona litoranea. Ha precisato il motivo della deviazione del Crati da parte dei Crotoniati, non per distruggere la città di Sibari, ma del suo porto. Ha svelato la natura dei misteriosi Serdaioi quali devoti a Dioniso e quindi abitanti enotrio-micenei della zona compresa tra Trebisacce, Amendolara, Francavilla ed Oriolo. Ha chiarito i passaggi storici che videro l'integrazione dei Serdaioi nella città di Sibari e la loro successiva preminenza con il loro rappresentante Telys. Ha descritto le successive migrazioni dei Serdaioi, dopo la disfatta della città, verso il Vallo di Diano prima e, dopo l'impaludamento della valle, l'abbandono sul posto del costruendo tempio a Dioniso e la loro discesa nei pressi dell'attuale Tortora per la fondazione della città di Blanda. Ha delineato la possibile chiave di lettura del cippo con una lunga iscrizione enotria ritrovato a S. Brancato, pronunciando anche, nel suono originale, alcune parole enotrie estrapolate dallo studio del prof. Paolo Poccetti. La pubblicazione della conferenza sarà fatta e distribuita a cura delle associazioni alle quali l'architetto ha ceduto gratuitamente i diritti editoriali:

Rotary Club Rossano-Corigliano-Sybaris; Pro Loco di Trebisacce; Sybaris Tour.